

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

Alla gioventù

... Chi non gela e non suda
Nè s'estolle dalle vie del piacer
Là non perviene...

E' questo il più grande ed importante ammaestramento per mettere gli uomini sulla linea generale di condotta, che essi debbono tener presente nello svolgersi delle varie fasi della vita umana.

A voi vergini intelligenze, a voi innanzi tutto io mi rivolgo; a voi coscienze non adulterate da certi ambienti, che attossicano l'anima ed il corpo; a voi, a cui è affidato l'avvenire della Patria della Società, il decoro di voi medesimi e della vostra famiglia.

Ma per raggiungere questo nobile intento bisogna istruirsi, educarsi, rendersi capaci di cose utili e decorose.

Innanzitutto dovete formarvi un carattere adamantino, tetragono agli attacchi degli opportunisti e della gente di dubbia fede, per i quali tutto è buono purchè sia utile — No — è buono l'utile onesto! Ma per raggiungere tutto questo occorre che sia mutato il vostro indirizzo e sempre sorretto dal vero, dal giusto e dall'onesto.

L'andazzo attuale della Società Civile è quello d'impoltrirsi nei Caffè e nei Circoli, ciarlano di tutto e su tutti con quei falsi e triviali criteri che signoreggiano in quelle vacue riunioni: non interessi della Patria, non interessi cittadini, non discussioni istruttive; ciarle e sempre ciarle che non affaticano la mente, quando non sia il triste passatempo della Bisca, che ha condotto e condurrà ancora alla completa rovina molte famiglie.

Non intendo di abolire i Caffè ed i Circoli, ma intendo che siano luoghi di breve dimora, e non domicilio di fannulloni, e nei quali si discutano cose serie ed istruttive.

Dacchè spunta nella vostra mente la prima scintilla della ragione, i primi sintomi del senso morale, rivelati dal vostro candido pudore, dovete rivolgere a voi stessi questa domanda: chi sono, quale la mia missione in mezzo alla Società? quale la mia attitudine per rendermi utile a me stesso, alla mia famiglia, alla Patria?

E quando facessero difetto le buone tradizioni di famiglia, suppliscono quelle della Storia del mondo, maestra della vita, quelle dell'attività agricola, industriale, commerciale e scientifica, le quali vi apriranno il vasto campo della umana attività, nel quale potete scegliere quella carriera che più si confaccia alle vostre attitudini.

La palestra sociale vi presenta molteplici occasioni per raggiungere le alte vette del sapere, del potere.

So bene che il più delle volte per iscusare i nostri capricci, i nostri errori, le nostre trascuranze mettiamo in ballo la sorte, il destino. Il destino lo facciamo noi a noi stessi.

Evitate questi scogli ed altri ancora che incontrerete nel vasto pelago della vita, e risolverete felicemente il vostro problema.

Brindisi 1 Agosto 1909

DIX.

DRAPPI & DAMASCINI

Giovanni Passannante e Pietro Acciarito
nel Manicomio di Montelupo.

La « Gazzetta dell'Emilia » pubblica una interessantissima intervista di C. Mansueti col prof. Codeluppi direttore del Manicomio Criminale di Montelupo.

Eccovene i brani più salienti:

— Passannante trovai nel reparto cronici — cominciò il prof. Codeluppi — perchè ormai è finita per lui. E' caduto completamente dal lato intellettuale; ed anche dal lato fisico presenta un accentuato decadimento. Quantunque non abbia una età molto avanzata — ha sessant'anni — presenta i segni di una senilità precoce: curvo, bianco di baffi, di capelli, di barba, raggrinzita e giallo cartapeccora la pelle, completamente cieco, per tutto il giorno non fa che girare su e giù per la sezione, appoggiandosi ad una canna. Di tanto in tanto si sofferma quasi stanco del cammino percorso; ed alza gli spenti occhi al cielo come per riscaldare le sue pupille al raggio del sole. Chiamato, molte volte non risponde. Tal'altra emette un mugolio strano, arrestandosi un poco per ripigliare tosto il suo pellegrinaggio verso la stessa meta. Come è noto, è ricoverato nel manicomio criminale dall'anno 1876, ed è sempre stato calmo, tranquillo. Nei primi anni era grafomane. Non faceva che riempire la carta di scritti i quali contenevano le sue nuove teorie sociali. Ma questo forse si sa già...

No, professore; di Passannante dal momento che venne arrestato, nulla o ben poco si seppe. Vorrebbe dirci in che cosa queste sue teorie sociali consistessero?

— Concernevano il modo di reggere il mondo, secondo sistemi assai strani; principale quello che gli uomini dovessero essere separati dalle donne. Tanto è vero che egli parlava sempre di « umanità » « donneità », ed inneggiava alla « fratellanza » universale, e « sorellanza » universale. Invece adesso tace completamente; la sua esistenza è puramente vegetativa, e non esprime mai alcun desiderio, nessun ricordo.

— Ha mai parlato di Re Umberto, del suo tentato regicidio?

— Prima che cadesse in questo stato di completa atonia, in cui sono persuaso abbia perduto ogni ricordo del fatto come la percezione del luogo ove egli è, ne parlava, ma con assai moderazione. Per quello che posso ricordarmene, ne riteneva responsabile lo stato imperfetto della società presente, e diceva avere egli avuto una missione divina di punire tutti gli oppressori.

Ed è perciò che da questa fissazione era venuta l'altra di ritenersi un sociologo capace di creare le nuove teorie destinate a rivoluzionare il mondo.

— Avrà ancora molti anni di vita?

— Nulla di più probabile perchè sono ancora regolari in lui le funzioni vitali. Ed ora

passiamo all'altro dei miei... regicida, cioè ad Acciarito.

E' nella sezione semitranquilla. Ha occhi neri e vivaci, baffi e capelli neri, corporatura complessa, statura media e facile eloquio. A differenza del Passannante, è ancora giovane d'anni, e la malattia mentale è nel suo pieno sviluppo. E' affetto da « demenza paranoide »: si ritiene perseguitato da tutti, e teme che da un momento all'altro lo si voglia uccidere o col pugnale o col veleno. Guarda chiunque lo avvicini — medici ed infermieri — con occhio quanto mai sospetto, ritraendosi ed assumendo atteggiamento di difesa.

E' facile al soliloquio, ma farnetica dicendo parole completamente fuori di senso.

— Dove lo tiene rinchiuso?

— In una cella spaziosa dove sono il letto, un tavolino, e vari arnesi indispensabili. Naturalmente lo faccio attentamente sorvegliare di giorno e di notte. Ma si mantiene calmo e tranquillo. Il più delle ore le trascorre scrivendo reclami sopra reclami: sono indirizzati a S. M. il Re, al Senato, alla Camera dei Deputati, ecc.; e scritti con sufficiente ortografia, considerando il grado di modesta cultura che ha. Ad un tratto è capace di alzarsi repentinamente, scattare quasi, volgersi indietro come assalito da dubbio o da paura, e di frugare a destra, a sinistra, negli angoli più riposti della cella alla ricerca di chi sa quale immaginario nemico. Porge l'orecchio — attentissimo — ad ignote voci; e poi si rimette a scrivere febbrilmente. Ci fu un tempo che ricusava assolutamente il cibo. Ma io compresi che ciò non faceva a scopo suicida o per ribellione, sebbene per il timore che fosse avvelenato. Allora gli permisi di scegliere la scodella di minestra od il piatto in mezzo a tutti gli altri, prima della distribuzione vittuaria. Così adesso mangia regolarmente e con buon appetito.

— Secondo lei avrà esistenza longeva?

— Sì, perchè fisicamente è ancora forte e robusto: avrà vita lunga, molto più se la malattia mentale da cui è affetto passerà allo stadio terminale, cioè se il paziente cadrà in uno stato di completo sfacelo, tanto da raggiungere il grado del suo compagno Passannante.

— Nel suo farneticare accenna al tentato regicidio?

— No: suppongo lo abbia completamente dimenticato: qualche volta pronunzia la parola « Roma »: forse a questa evocazione gli si associerà nella mente, con molta confusione, il fatto.

— Enunzia frasi od aforismi politici?

— Nemmeno.

— Ricorda la famosa Pasqua Venaruba?

— No: anzi a qualcuno che ha tentato di trascinarlo su questo terreno non ha risposto e si è trincerato dietro un mutismo indicante che man mano ogni idea scompare dalla sua psiche.

— Nella notte è quieto?

— Quasi sempre: talvolta si agita, grida, pronunziando sconnesse frasi; fa accorrere i guardiani ai quali, non dice il motivo dei suoi lamenti. Spiego questi fenomeni col fatto che andrà soggetto, come nel giorno, ad incubi, ad allucinazioni auditive e visive, naturali conseguenze della sua psicosi. Ecco tutto.

Sigari ad accensione automatica.

In Francia si è cominciato a fabbricare dei sigari, per accendere i quali non occorrono più fiammiferi. Sulla cima del sigaro è inserita una piccola capocchia di fiammifero, collegata ad una minuscola miccia di paraffina. Questa estremità del sigaro è avviluppata da un foglietto di carta velina che impedisce alla capocchia di saltar via quando la si conficca per accenderla. Al contatto della scintilla, la paraffina prende fuoco ed accende alla sua volta il sigaro. Si afferma che ciò non guasta e non dà alcun cattivo odore al sigaro.

I versi:

Sono sempre del Prof. Francesco Macry Correale di Crema, tolti dal suo splendido libro di prossima pubblicazione « Inno ai Romani antichi ».

140 Su, fior de l'Ellenia, la fronte
ricingi al vittorioso prode,
che dilata i confini del mondo.
Sia tuo serto qual cerchio di stelle.
Ecco il forte si avvanza: le braccia
145 apri, o femina Ellenia: che giova
dar di cozzo nella fata, o stolta
Corinto bifronte? La face
Egli porta che squassa la terra.
Ma fecondo è il suo amplesso potente,
150 qual di sauro ne l'arabe arene.
Donne greche, in lunga teoria,
fate festa al fecondatore
e arrecategli in colmi canestri
i bei doni maturi, ch'espresse
155 già di Grecia lo spirito alato
nei colloqui di Stagira e nei canti,
che fero delle Termopili trionfo
della Gloria contro la Morte.
Cesse il fato di Grecia a Roma,
160 come cesse già Egitto a Grecia,
coronato Alessandro Iddio,
Madre antica, abbraccia tuo figlio,
come Aurora che abbraccia il Sole,
novella Giscasta, ma lutte
165 non fia che sorgano da l'amplesso,
ma il di radiante de la Storia.
Diventì la Grecia Roma
e conquistò il dominatore.

Saltarello

SCUOLE

Per imparzialità e giustizia pubblichiamo la seguente lettera.

Brindisi 2 Agosto 1909

Egregio Signor Direttore della Città di Brindisi

Quel maestro che negli esami di compimento aveva presentato alla commissione esaminatrice soli cinque problemi fatti precedentemente risolvere ai propri alunni, sono io. E sono io che smentisco in queste colonne l'accusa che è andata gonfiandosi di bocca in bocca, per opera di chi aveva interesse di soffocare possibili e future vergogne. Ad ogni modo, è bene Ella sappia, egregio Signor Direttore, che la serie dei problemi (potevano essere anche quattro non si sa quanti se erano cinque soli) presentati da me, non furono risolti, perchè nessun documento scritto fu trovato. Io, dato l'abbandono in cui fu lasciata la mia classe per circa una settimana, perchè occupato negli esami di licenza, mezz'ora prima della prova, feci delle esercitazioni orali ai miei alunni e detti loro delucidazioni sulle probabili questioni che potevano essere chiamati a risolvere. E ciò potevo ed avevo il diritto e il dovere di fare per l'interesse dei miei alunni e dei padri di famiglia; sì che, escluso ogni fine losco, nessun regolamento e nessuna morale me lo vietavano, tanto più che l'alunno non è chiamato ad inventare, ma a dar conto di quello che ha imparato durante l'anno.

Del resto, avrà saputo, credo, che di 42 candidati da me ammessi agli esami benchè provati e riprovati e pettinati agli orali dal Presidente della commissione, non certo molto tenero per me, ne furono promossi 35 e con ottime votazioni! Ciò dimostra luminosamente che i miei

alunni non avevano bisogno della pappa bell'è fatta e scodellata; ma erano preparati a sostenere qualunque prova, perché il loro maestro aveva lavorato non per tirar la maggiore acqua al proprio mulino o per impinguar la saccoccia, si bene con intelletto d'amore, scientemente e soprattutto disinteressatamente!

Io non ho nessuna scuola privata, né abusiva, né autorizzata, né tollerata! Io faccio il mio dovere da 20 anni, senza macchia e senza rimorsi, col plauso di tutte le autorità, e non sono costretto a torcere gli occhi altrove quando mi volgo indietro ad esaminare il mio passato. Si cade, quindi, semplicemente nel ridicolo, alorchè si vuole elevare a scandalosa irregolarità un incidente di nessuna importanza verificatosi negli esami fatti da ragazzetti di nove anni.

Il fatto su cui deve, di necessità, fermarsi l'attenzione di tutti non è questo, egregio signor Direttore. Il fatto che dà luogo ad amarissime riflessioni — e non trova attenuanti — è questo: che Augusto Cerquetti, maestro ed educatore, non potendo colpirmi in nessuna maniera, freddamente, cinicamente, protervamente, denunzia ed accusa, di quanto sopra, me, suo collega, con una sete inestinguibile di aggressione feroce, e par che ancora non sia pago. Io, dunque, lo addito al pubblico e lo abbandono ai suoi terribili, inappellabili apprezzamenti. Senza contare che negli annali della storia magistrale italiana e della fraterna solidarietà di classe, l'azione commessa dal maestro Cerquetti non trova, né troverà mai nessun riscontro; né alcuna mano, visibile od invisibile potrà, questa volta, trarlo sano dal baratro in cui è caduto!

Sicuro, Signor Direttore, ch'ella vorrà dare pubblicità alla presente, La ringrazio e La riverisco.

Devot.mo
P. Puteo Caracciolo

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

All'Egregio Signor Camillo Mealli,
Direttore del Giornale « LA CITTÀ DI BRINDISI »
Brindisi

Caro Camillo,

La nota che tu hai scritto nel N. 26 de *La Città di Brindisi*, col titolo — *A proposito di Scuole*, mi ha vivamente sorpreso e addolorato — Mi ha sorpreso perché credo che questo Corpo Insegnante non meriti affatto l'atroce ingiuria che tu ti sei compiaciuto di lanciargli; mi ha poi addolorato perché la gratitudine che mi lega a te, e al tuo giornale, non mi permette in nessun modo che io possa ricorrere al magistrato per avere giustizia.

Siccome però l'ufficio di Educatore del popolo è molto delicato, e perché le famiglie di Brindisi, dopo la tua nota, hanno tutto il diritto di sapere a chi esse affidano i propri figliuoli, così ti prego, per l'amicizia che ci lega, per l'alta missione che ti sei imposta, di epurare cioè l'ambiente dal letale inquinamento, e finalmente pel santo dovere che hai assunto innanzi al popolo, proclamandoti rappresentante della Stampa onesta, ti prego, dico, di pubblicare nel tuo giornale tutto quello che sai, o potrai sapere di poco pulito su la mia vita pubblica e privata, e su la vita pubblica e privata di ciascuno di questi venticinque insegnanti elementari.

Ti prometto, e mi fo mallevadore dei miei colleghi, che non ci offenderemo, qualunque cosa tu sarai per dire sul nostro conto, sapendo da quale nobile scopo sei mosso.

Solamente invocheremo una severissima inchiesta, i cui risultati faremo pubblicare integralmente su tutti i giornali locali, compreso il tuo.

Il popolo di Brindisi, unico giudice,

darà naturalmente, la sentenza inappellabile.

Certo dunque che accoglierai con animo benigno la mia giusta domanda, e che vorrò pubblicare nel prossimo numero del tuo giornale la presente lettera, ti porgo la mano (non inquinata) ti ringrazio e mi sottoscrivo

Brindisi, 2 Agosto 1909

Vittorio Pepe

Direttore didattico delle scuole elementari di Brindisi e Presidente della Magistrale brindisina.

La Redazione annota la precedente lettera per dichiarare che non accetta consigli, benché espressi in lettera confidenziale, né tampoco è intimidita da minacce di futuri processi penali.

Poiché dessa assume per intero la responsabilità della lotta iniziata per la rigenerazione delle scuole, fa noto al colto pubblico dei suoi lettori che unica meta prefissa a se stessa è la verità dei fatti ed unico giudice che riconosce l'opinione pubblica.

Alle autorità scolastiche, ai venticinque maestri risponde che non vuole, né sa offendere, perciò non ne accetta l'invito di promuovere scandali. Esorta invece chi ha il dovere di vigilare che se vuole adempiere il suo compito abbia serietà d'intendimenti e si avvalga di mezzi che diano affidamento di sincerità!

La Redazione

Esposizione Agricola Industriale DI BRINDISI

(continuaz. vedi numero preced.)

DIVISIONE III.

MACCHINE AGRARIE (Internazionale) Mostre collettive

Ditta T. Giusti — Modena — Diploma di Medaglia d'oro.
Ditta Colorni — Milano — Id.
Ditta Melodia — Altamura — Id.
Ditta Cosimini — Foggia — Id.
Ditta Grimaldi — Foggia — Id.

Alla Ditta T. Giusti per gli aratri *B. Melotte* — Medaglia d'oro del Ministero.
Per le macchine da raccolto *Joston* — Medaglia d'argento dorato del Ministero.

Alla Ditta Colorni per le Macchine da raccolto *Deeringh* — Medaglia d'oro della Camera di Commercio

Alla Ditta Cosimini per le macchine da raccolto *Machornich* — Medaglia d'argento dorato del Ministero.

Alla Ditta Melodia per le macchine da raccolto *Massey Harris* — Medaglia di argento dorato del Ministero.

Alla Ditta Grimaldi per coppia Carrette — Diploma di Medaglia d'oro.

Alla Ditta Costruttrice Bonito pel gran crivello — Diploma di Med. d'oro.

Genca Nicola — Monopoli — per vaglio ventilatore da lui costruito — Diploma di Medaglia d'oro.

Pomes Beniamino, Ostuni, per pressa foraggio — Diploma di Medaglia d'oro.

Alla Ditta Colorni pel Trivomere *Flotter* — Diploma di Med. d'oro.

Fedele Pietro, Fasano, per aratino a Forchiglia — Diploma di Med. d'argento.

Lacchini di Forlimpopoli, per aratro di bure lunga — Diploma di Med. d'argento.

Melodia, Trivomere *Mayforth* — Medaglia d'argento del Ministero.

Cosimini pel Trivomere — Diploma di Medaglia d'argento.

F.lli Buoni — Giulianova — Estirpatori — Medaglia di bronzo del Ministero.

AZIENDE

Alla Scuola Agraria di Lecce la giuria ha assegnato i seguenti premi:

Per la mostra collettiva di prodotti: Diploma di gran premio — Per la trasformazione dell'Azienda notifiche ecc.: Medaglia d'argento del Ministero — Al Sig. Direttore della Scuola: Diploma di benemerenzza.

Al Consorzio Antifillosserico di Brindisi — Diploma di Gran Premio.

Motori per l'Agricoltura e le Industrie

Alla Società Langen e Wolf — Diploma d'Onore.

Al Consorzio Agrario di Pontedera per un motore ad oli pesanti — Diploma di Medaglia d'oro.

Macchine ed attrezzi enologici

Ditta Gerlach, Milano, per mostra collettiva: Diploma di Medaglia d'oro — Per pompa da travaso per mosti: Medaglia d'argento del Ministero — Per filtro a pasta: Medaglia di bronzo del Ministero — Pel carrello carica botti: Med. d'oro.

Garolla — Per pompe da travaso accoppiate o no con motorino: Diploma di Medaglia d'oro — Per la Pigiatrice diraspatrice: Diploma di Medaglia d'oro.

Casfero F.lli — Brindisi — Per botti da trasporto ed invecchiamento: Diploma di Medaglia d'argento.

Di Giulio Vito — Brindisi — Per botti da trasporto: Diploma di Med. d'argento.

Russo Antonio — Botte senza cerchi: Medaglia di bronzo del Ministero.

Imballaggi

Abbatecianni — Bari — Medaglia del Ministero d'argento dorato da valere come medaglia d'oro.

Pompe irroratrici

Dalle Vacche — Massa Lombarda — Medaglia d'argento dorato del Ministero.

Giacomo Gioia — Firenze — Medaglia d'argento del Ministero.

Bidoli (Solforatrice) — Id.

Spagnoletto Cosimo — Brindisi — Id.

Marano Mario — Acireale — Id.

Pellegrini Umberto — Id.

Consorzio di Bari — Med. di Bronzo.

Macchine varie

Mongelli Vitangelo — Taranto — Bilici: Diploma di Medaglia d'oro.

Ufficio d'incoraggiamento per lo concimazioni potassiche — Roma — Diploma di Medaglia d'oro.

Ing. Raffaele Battista — Larino (Scala Brevetto Larocca) Diploma di Med. d'oro.

F.lli Manfredi o Ramondi: fabbrica di oli lubrificanti — Diploma di Med. d'oro.

Bergami Augusto — Roma — Bicicletta: Diploma di Medaglia d'oro.

Fratini Ezio — Brindisi — Canotto: Diploma di Medaglia d'oro.

Orsi Guglielmo — Brindisi — Diploma di Medaglia d'argento.

Belsole Donato — Brindisi — Diploma di Medaglia di Bronzo.

F.lli Cirillo — Torre Annunziata — Trafil per pastificio: Dipl. di Med. d'oro.

Roberto Giovagnoli — Ronciglione — Essiccatrice per paste alimentari: Diploma di Medaglia d'oro e Medaglia d'arg. dorato del Comizio di Bari.

Comizio Agrario di Bari — Diploma di benemerenzza e di Medaglia d'oro.

Consorzio Agrario di Brindisi — Dipl. di benemerenzza e di Medaglia d'oro.

Agenzia Coltivazione tabacchi Lecce — Medaglia d'argento dorato del Consorzio Agrario di Brindisi e diploma di Medaglia d'oro.

(continua)

All'Egregio collega « Bruno » dell'UNIONE

Ringrazio anzitutto sentitamente il collega « Bruno » dell'« *Unione* », per le cortesi dichiarazioni di stima che mi ha rivolto — contro ogni mio merito — nell'ultimo numero di tale accreditato periodico.

Circa poi il resto, mi permetto dirgli che tutto quanto modestamente scrivo, è purtroppo il frutto di ben *dieci anni di esperienza*; o meglio, di tutto il tempo dacchè dirigo il mio povero foglio, che mi ha dato — credo — non poche occasioni per *ben conoscere* i nostri uomini e le nostre cose!...

Il collega « Bruno » — credo pure — non può avere nella vita pubblica del

nostro paese tanta pratica, da poter completamente escludere ogni probabilità di cadere, senza volerlo, in certi giuochetti ben preparati, alle volte, anche da persone o funzionari onestissimi, integri, scrupolosi e degni della massima stima!

Perciò mi lasci pure nelle mie *meschine* considerazioni; non rida ai miei *per finire*, permetta che *Lucciola* subisca le mie note; e non s'intrighi se la mia povera persona sia d'un sol pezzo o *fatta a scacchi*!

Gli basti d'aver in me un collega sincero, sempre modestissimo, e che ha di lui tutta la stima ed il rispetto dovutogli.

CAMILLO MEALLI

TEATRANIA

Come è noto al pubblico, fin da Sabato scorso calca le scene del *Bellini* l'ottima Compagnia drammatica italiana *Felice Ambrosioni*, condotta dagli attori Arrigo Ambrosioni e Carlo Titta.

Lunedì 2 corr. rappresentò *Zazà* di Bertoni; e ad onor del vero bisogna dire, che il numeroso pubblico intervenuto ebbe come passare qualche ora di vero godimento artistico.

Vorremmo qui parlare minutamente dei singoli attori che vi presero parte, e render noti tutti i pregi del loro valore; ma, per la solita ristrettezza dello spazio di cui disponiamo, non possiamo che limitarci a fare un resoconto sommario e breve.

La Signora Annita Imbaglione fu una *Zazà* insuperabile; ed il pubblico rimase di lei oltremodo entusiasmato, poiché ebbe a convincersi che in essa sono racchiuse doti non comuni di fine artista.

Altrettanto diciamo del valoroso e simpatico primo attore Sig. Carlo Titta, anche questo, come la prima, antica conoscenza del pubblico brindisino. Egli, nella sua parte di Alberto Dufresne, interpretata mirabilmente, riscosse insistenti e frenetici applausi.

Benissimo il Sig. Arrigo Ambrosioni e la caratterista Signora Clelia Olivieri, quest'ultima nella parte di Anaide madre di *Zazà*; come pure destò l'ammirazione generale degli spettatori la bambina Giulietta Ambrosioni, per la sua grazia, per la correttezza e per la scena, pregi che difficilmente possono riscontrarsi in bambine di età così tenera.

Bravo il Sig. Arturo Nistri (Cascard) ed il resto dei numerosi attori del bellissimo capolavoro, che, ripetiamo, fu eseguito in maniera inappuntabile e da far ritenere che la Compagnia Ambrosioni è composta di ottimi e valorosi elementi.

Agli artisti tutti vadano gli auguri sinceri di raccogliere sempre maggiori e meritati allori.

COMUNICATO

Lunedì scorso veniva colta da forte febbre una mia cara bambina di 9 anni, orfana da poco tempo della mamma.

Impressionato del suo grave stato; mi affrettai a cercare un medico; e dopo aver girato inutilmente per diverse ore, mi recai in casa del Dottor Angelo Guadalupe, il quale si rifiutò di venire, perché doveva recarsi in campagna!

Corsi allora in casa del Dottor Prampolini; e mentre avevo picchiato parecchie volte al portone, senza che nessuno si fosse degnato aprire, vidi che egli, per combinazione, giungeva in quel momento. Lo pregai allora caldamente di venire, al che rispose mi avrebbe accontentato verso le ore 4 o 5 pom. Attesi fino a quell'ora, ma nessuno comparve; e la povera mia bambina sarebbe perita, senza che io avessi in alcun modo potuto aiutarla, se non avessi provveduto diversamente!

Ho creduto esporre i fatti suaccennati ai miei concittadini — trascurando di farvi alcun commento — allo scopo unico di aditar loro la solerzia con cui i nostri medici adempiono alla nobile e santa missione che si sono imposti.

Brindisi 4 Agosto 1909

Luigi Russo

La Razzia dà alle piante col soffietto.
Le tracce spariranno dell'insetto.

CRONACA

A certi abbonati

Nella riscossione dell'abbonamento in corso, qualche abbonato, di cui non crediamo opportuno citare il nome, ci ha fatto capire che avrebbe pagato — perché, s'intende, non lo ha fatto — il tenue tasso a malincuore.

A questi tali, ripetiamo ancora una volta, che per sistema non abbiamo mai fatto né faremo pressioni di sorta a chicchessia.

E' nostro unico orgoglio sapere che l'incoraggiamento finanziario alla nostra modesta pubblicazione, ci viene spontaneo da quei concittadini che ce ne credono meritevoli. Se quindi vi fosse qualcuno di parere contrario, faccia pure senza scrupoli il proprio comodo, e risparmi senz'altro le modeste tre lire, sicuro che il giornale non risentirà alcun danno.

Nuovo forno meccanico

La sera del 31 Luglio scorso, l'instancabile industriale Sig. Carmelo Barracca, inaugurò, con una festa riuscitissima, il suo nuovo forno meccanico.

Mentre chiediamo venia per le possibili ed involontarie omissioni, riportiamo qui appresso l'elenco degli intervenuti.

Signore Amelia Gizzio, Angelina Trucco, Flora Magnani, Concettina Andriani, Sofia De Virgiliis, Vincenza Caponoe, Giuseppina Calabrese, Corinna Assennato.

Signorine Grazia e Michelina Balsamo, Ester, Emira, Flora e Olga De Virgiliis, Maria De Marteau.

Signori Comm. Federico Balsamo, Cav. Michele Gizzio, Cav. Alfredo Trucco, Avv. Vito Porcelli, Can. Pasquale Camassa, Prof. Alessio Zannacconi, Prof. Lorenzo Calabrese, Ezio Fratini, Angelo Vitale, Raffaele Assennato, Armando De Virgiliis, Francesco De Virgiliis, Cosimo Caponoe, Gregorio Magnani.

Il Can. Camassa aprì la serata con un discorso d'occasione, quindi benedì i locali ed il macchinario, contro cui, la distinta Signorina Grazia Balsamo, infranse la tradizionale bottiglia di champagne.

Dopo una larga distribuzione di questo delizioso nettare, fu eseguito in brevissimo tempo ed alla presenza degli intervenuti, un impasto di pane con una perfettissima impastatrice mossa da forza elettrica.

Si passò quindi a visitare lo splendido forno; e qui il Sig. Barracca si ebbe le generali e meritate congratulazioni, per aver dotato la città d'un panificio veramente degno di centri importanti e civili.

Ritornati gl'intervenuti al piano superiore, fu fatto loro gustare uno sceltissimo programma musicale, che per brevità non possiamo riportare.

Esso fu eseguito inappuntabilmente dalle Signorine Michelina Balsamo e Adele Barracca; dalle Signore Amelia Gizzio e Maria De Marteau, e dai Signori Prof. Alessio Iannaccone ed Angelo Vitale.

La bellissima serata ebbe termine con una larga distribuzione di gelati, paste e liquori finissimi, lasciando in tutti gl'intervenuti il più grato ricordo.

Ed ora sia permesso anche a noi di congratularci col Sig. Barracca, ed augurarli sinceramente che la sua nuova industria gli frutti il

premio meritato dai suoi continui sacrifici.

Concorso al posto di alunno di Cancelleria e Segreteria Giudiziaria.

E' aperto un concorso a 150 posti dei suddetti alunni.

Gli aspiranti debbono presentare le loro domande in carta da bollo di lire 1,00 all'Ill. mo Sig. Procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, non più tardi del 25 Agosto.

Per altri schiarimenti rivolgersi a questa Sottoprefettura.

Promozione

Il Sig. Augusto Cerquetti è stato testè promosso al grado di maggiore nella Riserva.

Congratulazioni.

La musica al Corso

Facciamo eco a quanto ha scritto l'Unione in merito agli inconvenienti che si verificano al Corso, ogni qualvolta vi presta servizio la musica cittadina; e siamo certi che il Comm. Balsamo vi provvederà, accontentando così la maggioranza cittadina.

Per una fogna

Ci sono pervenute non poche lagnanze circa i cattivi odori che si sprigionano dalla fogna esistente all'angolo del marciapiede di piazza mercato, e precisamente quella limitrofa al chiosco-rivendita di pritive.

Tali giusti reclami li rivolgiamo all'ufficio di Polizia Municipale per gli opportuni provvedimenti.

Ritorno in patria

Siamo informati che verso la metà del prossimo Settembre verrà a stabilirsi definitivamente fra noi il nostro concittadino Dott. Cosimo Traversa, presentemente primo assistente presso la clinica oculistica della R. Università di Bologna.

A lui, che solo per affetto intenso di figlio verso i suoi vecchi genitori e per amore al luogo natio, si decide a rinunciare ad un ridentissimo avvenire, vada il caldo saluto della « Città di Brindisi ».

Feste Patronali

Le musiche che qui verranno in occasione delle Feste Patronali, sono quella di Sava, diretta dal maestro Sig. Pasquale Manograssi, e l'altra di Galatone diretta dal Maestro Sig. Vincenzo Canale.

La Commissione, come dicemmo altra volta, ha provveduto per far venire in detta occasione la splendida cassa armonica di Grottaglie.

I festeggiamenti saranno, a quanto sembra, migliori di quelli fatti negli anni scorsi; e abonderanno in fuochi pirotecnici e feste in mare.

Non mancherà anche un lancio di palloni artistici eseguiti dal noto Sig. Caffiero di Monopoli.

Fra giorni sarà pubblicato il programma.

Alla « Radium »

Questa sera, domani sera e Lunedì sera, grandi ed attraentissime pillole.

Programma musicale

che eseguirà il Concerto Cittadino diretto dal M. C. Ferrari, domani 8 Agosto dalle 20,30 alle 22,30.

1. NERI - Marcia
2. GOUNOD - Meditazione!
3. VERDI - Trovatore - Aria e finale 4.
4. MEYERBEER - Africana - Fantasia
5. FILIPPA - Volere e Potere - Mazurca

Si affittano

locali ad uso di magazzini od uffici. Rivolgersi al sig. Sesto Nisi - Brindisi.

Armi-Velocipedi-Automobili
A. Fusi & C.
MILANO
Chiedere Catalogo Illustrato

Stato Civile

dal 31 Luglio al 6 Agosto 1909

Nati 16 — Dibello Paola, Palano Dante, D'Accio Teodora, Santoro Maria, Guadalupi Anna, Giannoccaro Aldo, Di Giulio Giuseppe, Saracino Cristina, De Tommaso Angela, De Tommaso Anna, Spada Antonio, Guadalupi Vito, Ferraro Virgilio, Spalluto Giuseppe, Ambriola Cosimo, Chiantera Ernesto.

Morti 7 — Passante Luigi a. 3, De Castro Anna m. 7, Palermo Giuseppe a. 63, Marchesotti Bonaventura a. 35, Di Giorgio Teresa a. 48, De Lorenzo Teodoro a. 11, Solazzo Anna a. 29.

Pubblicazioni 1 — Mangiulli Giuseppe a. 28 con Scatigna Giovanna a. 30.

Matrimoni 3 — Luciano Liborio a. 25 con Trono Maria Concetta a. 18, Chiaramida Pasquale a. 37 con Chirico Maria Donata a. 24, Lonoce Augusto a. 27 con Forleo Maria Fontana a. 26.

Si affitta

dal 10 Agosto p. v. in Via Congregazione un quartino composto di nove vani ed accessori.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del nostro giornale.

Si cede

Uno stiglio completo, con vetrine, più due panconi ad uso di Magazzino. Per le trattative rivolgersi al Sig. Renis Raffaele.

Individui nervosi e nevralgici,

male tollerano la dieta carnea, perchè i principii contenuti nella carne hanno azione deleteria sul sistema nervoso. L'azione favorevole della Somatose, che è ricavata dalla carne, appunto nei nevralgici e in genere nei malati del sistema nervoso, è dovuta non soltanto alla sua grande digeribilità, bensì anche all'assenza dei principii basici della carne. Considerato inoltre che la Somatose eccita in sommo grado l'appetito e contribuisce in tal modo indirettamente alla nutrizione, essa non sarà mai abbastanza raccomandata come rinvigoritore e ricostituente per individui nervosi.

SANTORIO per i SIFILITICI

Approvato dal Cons. Sanit. Provinciale diretto dal Dott. G. MASI

Cura intensiva rapidissima della Sifilide in qualsiasi periodo, mediante Stufe medicate. Dieci Stufe sono quasi sempre sufficienti a guarire ogni manifestazione della Sifilide.

Napoli — Via Scarlatti 44 — Vomero

NON PIU'

Miopi — Presbinti e Viste deboli

OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo.

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo, *Gratis* — Scrivere V. Lagala, Vico 2. S. Giacomo 1, Napoli

La Pietra

TERME PEPERE

Montedolce (Bagnoli di Napoli)

Acque cloruro-sodiche e cloruro-solfatiche

Unico Stabilimento termale che offra vere garanzie igieniche e curative, essendo fornito di due sorgenti di acqua egualmente mineralizzata, una calda (52°), l'altra fredda (20°). Evitato l'inquinamento delle acque artificialmente raffreddate. Conservata all'acqua tutta la sua naturale efficacia.

Acqua potabile della Pietra: antiurica antihiatica.

Diret. Sanit. Prof. ALBERTO PEPERE
Lo Stabilimento è interamente rinnovato. — Guardarsi da disguidi.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip D. Mealli — Brindisi 1909

Terme di Agnano - Napoli

Le Stufe di S. Germano costituiscono un mezzo curativo unico per la gotta, l'artrite, l'obesità, la sordità da influenza e da artrismo. Eccellente tonico per cui la sudazione, a preferenza nelle ore pomeridiane, ristora l'organismo esaurito dal lavoro giornaliero.

Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc. Chiedere listino prezzi.

Malattie Veneree * * *
* * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche

vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi eppoi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

« COZA HOUSE »

76, Wardour Street — LONDRA - 939 (Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Quando compri Razzia guarda la gatta. Se non tu presa l'avrai contraffatta.